

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano"

Azioni 9.1 "Strategie urbane" e 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa"

Procedura negoziale per l'individuazione di Strategie urbane territoriali e dei relativi interventi di rigenerazione urbana
(DGR n. 1618/2024)

PROPOSTA DI STRATEGIA URBANA TERRITORIALE LA RETE DEI SAPERI DELLE ARTI E DEI MESTIERI



CITTÀ DI BARLETTA

*Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito
Civile
Città della Disfida*

SETTORE LAVORI PUBBLICI

DIRIGENTE

Ing. Ernesto Bernardini

RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA DI VIA GALVANI

**SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO
(Allegato A5.3)**

dicembre 2025



Allegato A5.1 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021 – 2027 Priorità IX “Sviluppo territoriale e urbano”, Azioni 9.1 “Strategie urbane” e 9.2 “Interventi di miglioramento della capacità amministrativa” Procedura negoziale per l’individuazione di Strategie urbane territoriali e la selezione dei relativi interventi di rigenerazione urbana (DGR n. 1618/2024).
Titolo dell’operazione	INTERVENTO DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA COMUNALE DI VIA GALVANI DA DESTINARE A CENTRO SERVIZI.
Tipologia di intervento	A – PROPOSTE PROGETTUALI CHE PREVEDONO <u>RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI E IMMOBILI PUBBLICI</u>, ANCHE IN TERMINI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Polo proponente	COMUNE DI BARLETTA
Referente dell’operazione	ING. ERNESTO BERNARDINI- DIRIGENTE AREA VI LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI Servizio Programmazione dei lavori ed acquisto di beni e servizi
Indirizzo PEC	dirigente.lavoripubblici@cert.comune.barletta.bt.it
Indirizzo e-mail	ernesto.bernardini@comune.barletta.bt.it
Contatto telefonico	0883/303221
INFORMAZIONI DELL’OPERAZIONE	
Localizzazione dell’intervento	VIA GALVANI N. 29, ANGOLO VIALE MARCONI- BARLETTA
Descrizione sintetica dell’intervento	L’intervento prevede il restauro e la valorizzazione della Palazzina di Via Galvani di proprietà del comune di Barletta attualmente in stato di degrado, attraverso un percorso di recupero funzionale e riuso che inizia già durante la fase di cantiere, concepita come momento propedeutico e transitorio, capace di far emergere la vocazione e il potenziale futuro dell’edificio. In questa fase, il cantiere si configura come dispositivo operativo e osservatorio attivo, in cui sperimentare usi temporanei, iniziative di animazione sociale e processi partecipativi utili a definire gli scenari d’uso a lungo termine. La successiva attivazione di servizi per anziani, famiglie e associazioni giovanili, insieme a programmi di prevenzione del disagio sociale e residenze artistiche, si innesterà su questa fase di sperimentazione, rafforzata dalla riqualificazione dell’edificio e dell’area pertinenziale, con l’obiettivo di ampliare l’offerta dei servizi pubblici e dotare la comunità di nuovi spazi multifunzionali. In questo quadro, l’immobile comunale di via Galvani diventerà il fulcro operativo dell’intera strategia: per le sue caratteristiche logistiche e la disponibilità di spazi, esso permette di avviare già durante il cantiere attività di sperimentazione, coordinamento e co-progettazione che metteranno in relazione i tre interventi dell’intera strategia (Palazzina di via Galvani, Teatro Curci e Palazzo della Marra). Lo spazio assumerà la forma di un laboratorio



ibrido dedicato alla co-progettazione di iniziative per il turismo sostenibile, la produzione artistica e culturale inclusiva e la formazione non formale, in stretta connessione con i principali contenitori culturali della città.

Le attività previste svolgeranno un duplice ruolo: da un lato accompagneranno i processi di recupero e valorizzazione del Teatro Curci e di Palazzo della Marra, trasformando i cantieri in luoghi di sperimentazione culturale; dall'altro contribuiranno alla rigenerazione urbana del comprensorio della Palazzina Rechlin e dell'area dell'ex Distilleria, attraverso percorsi formativi, iniziative artistiche e itinerari turistici inclusivi.

Le iniziative previste nell'ambito del cantiere-evento si svolgeranno per l'intera durata del cantiere, in piena corrispondenza con le tempistiche e le fasi indicate nel cronoprogramma dei lavori. Tutti gli elementi relativi agli allestimenti, alle installazioni, agli apprestamenti, alla logistica e all'estetica del cantiere saranno considerati proposte migliorative da sviluppare in sede di gara. La loro definizione e progettazione saranno pertanto demandate alle imprese aggiudicatrici, che dovranno proporre soluzioni capaci di garantire qualità, funzionalità e coerenza con gli obiettivi del progetto e con le esigenze del cantiere-evento.

Con questa impostazione con l'intervento di recupero e ristrutturazione della palazzina comunale ubicata in via Galvani ci si prefigge di:

- Riqualificare e recuperare l'edificio pubblico e la sua area annessa al fine di rafforzare i servizi pubblici e l'allestimento di spazi a favore della comunità;
- Recuperare e riqualificare uno spazio urbano attraverso la realizzazione di aree per il tempo libero in interazione con un intervento di ripermabilizzazione di uno spazio pubblico e di forestazione urbana allo scopo di mitigare l'effetto isola di calore e di miglioramento del microclima;
- Recuperare la funzionalità ed il riuso di un vecchio immobile degradato di proprietà comunale in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, funzionale alla riduzione del disagio sociale quali servizi per anziani, per l'assistenza, la prevenzione del disagio delle famiglie e sanitaria e per le associazioni giovanili, realizzazione di residenze artistiche.
- *Capacità della proposta progettuale di soddisfare, attraverso il recupero e la riqualificazione dell'immobile, i fabbisogni emersi nell'elaborazione della strategia:*

L'immobile si trova all'interno del comprensorio della palazzina Reichlin, dove saranno allocate attività finanziate dal programma "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027" FESR/FSE PLUS. Ci si prefigge di far rientrare anche questo immobile a supporto degli spazi resisi necessari in fase di co-progettazione.

Le opere consentiranno, quindi, di ricomporre il comprensorio originario, collegando tutti i manufatti che, a seguito di interventi di riqualificazione urbana già svolti ed altri posti in essere, restituiranno al quartiere un incubatore di attività. L'intervento contribuirà a:

- recuperare le sacche di degrado, intervenendo sugli edifici in abbandono e sugli spazi pubblici da valorizzare;
- riutilizzare gli edifici pubblici, inutilizzati o sottoutilizzati che si trovano lungo



	i percorsi di attraversamento del centro urbano; - realizzare una rete di servizi pubblici articolati che, anche grazie alle attività sociali e di tipo turistico, permetta ai cittadini di vivere tutta la città come se fosse il borgo ottocentesco; - perseguire l'aumento della permeabilità dei suoli, riducendo le pavimentazioni impermeabili, adattando il verde alla connotazione urbana, per ridurre l'effetto isola di calore; - recuperare le aree pubbliche inutilizzate e con destinazione pubblica incompiuta, specie se degradate o abbandonate, per combattere la marginalità del contesto. - <i>Capacità della proposta progettuale di rigenerare le risorse già disponibili rendendole fruibili anche per altri/e destinatari/funzioni:</i> L'intervento di riqualificazione dell'immobile consentirà di fornire servizi a forte valenza sociale, spazi polifunzionali ed intergenerazionali in cui si promuoverà aggregazione, inclusione e sviluppo della cittadinanza attiva contro la solitudine e l'isolamento, in una logica che supera il mero assistenzialismo e promuove il neo mutualismo tra gli individui. Gli immobili comunali individuati potranno ospitare: residenze artistiche multidisciplinari; spazi polifunzionali; spazi per la produzione culturale; spazi dedicati all'atelier dei saperi e al gaming e agli eventi di animazione territoriale; attività e servizi per una cultura dell'accessibilità pervasiva (teatro-danza inclusivi, produzioni culturali inclusive). Gli interventi pubblici programmati sono ubicati lungo un corridoio ideale che collega l'area della ex distilleria con la parte storica della città. L'intervento rientra tra quelli della strategia urbana che, facendo leva su innegabili punti di forza, quali gli edifici storici ed i contenitori culturali principali del centro storico cittadino (Palazzo della Marra e Teatro Curci), attuali indiscussi attrattori turistici, aspira a rendere l'esteso territorio urbanizzato il più connesso e fluente possibile, favorendo la cultura dell'inclusione, del superamento delle barriere sociali ed economiche, per poter ottenere uno sviluppo urbano rinnovato e sostenibile in un tessuto cittadino molto complesso, per lo più segnato – a monte della cesura ferroviaria – dall'espansione residenziale economica e popolare che ha caratterizzato la crescita urbana fuori dal borgo ottocentesco e della città consolidata. - <i>Grado di integrazione con altre linee di investimento già attivate e finalizzate alla rigenerazione urbana, economica, sociale e culturale:</i> Attualmente è in corso l'attivazione dei processi di rigenerazione finanziati con il programma PN METROPLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027 in immobili immediatamente attigui a quello in oggetto. Il completamento di tutti gli interventi consentirà la riqualificazione dell'intero comprensorio e la realizzazione di un polo a supporto delle attività di welfare in coerenza con quanto emerso in fase di co-progettazione. Nel comprensorio in oggetto a partire dal 2005 è stato approvato il programma urbano denominato "Contratti di Quartiere II" finalizzato principalmente ad incrementare la dotazione infrastrutturale nei quartieri interessati dal disagio abitativo prevedendo per essi la riqualificazione edilizia e urbanistica, il miglioramento delle condizioni ambientali, la dotazione di servizi e l'integrazione sociale.
--	---



Lo strumento di rigenerazione più rilevante approvato dal comune è stato il “Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana” nel Maggio del 2011, finalizzato alla riqualificazione urbana e al miglioramento della sicurezza della città. Le analisi svolte per la definizione del quadro conoscitivo hanno riguardato l'intera città, ma in modo particolare i quartieri “San Giacomo-Sette Frati” e “Borgovilla- Patalini”, che ricadono nel perimetro posto in analisi e già interessato in passato dal piano dei CdQII e dal PRU. L'obiettivo prioritario del programma consisteva nel mettere in relazione tutte le iniziative in corso per riuscire a massimizzare gli effetti positivi sulle dinamiche di sviluppo urbano e sociale. Nello specifico il programma ha tra gli obiettivi quello di potenziare la mobilità urbana sostenibile, interconnettere le aree verdi e i relativi servizi (tempo libero, mobilità urbana, parcheggi, strutture commerciali).

In seguito al DPRU (oggi DSRU) è stata avviata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) della città, elaborata a partire dall'analisi del tessuto urbano della città e di un ricco processo partecipativo, nell'ambito delle azioni previste dall'Asse prioritario XII Sviluppo urbano sostenibile-Azione 12.1 Rigenerazione urbana del POR-FESR 2014/2020”, di cui alla Delibera di Giunta n. 166 del 2 agosto 2017.

La Strategia agirà su un Ambito Territoriale emerso dall'integrazione del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana e il processo di progettazione partecipata della stessa SISUS, entro il quale sono state presentate numerose proposte da associazioni e cittadinanza attiva che hanno individuato ulteriori aree da includere in ambiti di rigenerazione urbana.

- *Altre informazioni utili alla valutazione della proposta:*

L'intervento rientra nel programma generale pensato per la strategia urbana “La rete dei saperi, delle arti e dei mestieri” che mira a ideare e realizzare iniziative capaci di attivare processi di partecipazione della cittadinanza. La strategia che si intende mettere in atto si propone, in particolare, di mettere a sistema i tre importanti interventi di restauro che interesseranno Barletta – Palazzo della Marra, Teatro Curci e Palazzina di via Galvani – trasformando l'intero complesso dei cantieri in un laboratorio urbano diffuso, capace di sperimentare un'inedita relazione tra edifici pubblici storicamente isolati nelle loro funzioni. La contemporaneità dei lavori, la loro prossimità progettuale e la complementarità delle destinazioni d'uso aprono infatti alla possibilità di una gestione coordinata e di un dialogo operativo tra i cantieri, nei quali attività culturali, formative e sociali diventano strumenti per costruire una rete di servizi pubblici interconnessi.

In questo quadro, l'immobile comunale di via Galvani diventerà il fulcro operativo dell'intera strategia: per le sue caratteristiche logistiche e la disponibilità di spazi, esso permette di avviare, già durante il cantiere, attività di sperimentazione, coordinamento e co-progettazione che metteranno in relazione i tre interventi di restauro (Palazzina di via Galvani, Teatro Curci e Palazzo della Marra). Lo spazio assumerà la forma di un laboratorio ibrido dedicato alla co-progettazione di iniziative per il turismo sostenibile, la produzione artistica e culturale inclusiva e la formazione non formale, in stretta connessione con i principali contenitori culturali della città.

Le attività previste svolgeranno un duplice ruolo: da un lato accompagneranno i processi di recupero e valorizzazione del Teatro Curci e di



	Palazzo della Marra, trasformando i cantieri in luoghi di sperimentazione culturale; dall'altro contribuiranno alla rigenerazione urbana del comprensorio della Palazzina Rechlin e dell'area dell'ex Distilleria, attraverso percorsi formativi, iniziative artistiche e itinerari turistici inclusivi. Le iniziative previste nell'ambito del cantiere-evento si svolgeranno per l'intera durata del cantiere, in piena corrispondenza con le tempistiche e le fasi indicate nel cronoprogramma dei lavori. Tutti gli elementi relativi agli allestimenti, alle installazioni, agli apprestamenti, alla logistica e all'estetica del cantiere saranno considerati proposte migliorative da sviluppare in sede di gara. La loro definizione e progettazione saranno pertanto demandate alle imprese aggiudicatrici, che dovranno proporre soluzioni capaci di garantire qualità, funzionalità e coerenza con gli obiettivi del progetto e con le esigenze del cantiere-evento. Tutte le informazioni riportate sopra sono desumibili dalla relazione generale (elaborato RG.01 del PFTE) e dalla planimetria architettonica riportante le destinazioni d'uso dei locali (ARCH.16 del PFTE)
Livello di progettazione disponibile	Progetto di fattibilità tecnico- economica
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	- SCHEDA TECNICA ai sensi dell'art. 14 All. II.18 Codice Appalti -acquisita- - Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 Codice Beni Culturali -da acquisire in fase di progettazione esecutiva- - Verifica e validazione del progetto esecutivo -da acquisire in fase di progettazione esecutiva- - Approvazione con Delibera di Giunta Comunale
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	12 MESI
INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> ☒ PR Puglia 2021-2027 (fonte principale) ☐ risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento
Altre fonti di finanziamento (rif. paragrafo 3.3 della Comunicazione)	☒ <u>non sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</u> ☐ <u>sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</u> per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.) _____ _____ _____
CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
www.regione.puglia.it

Costo complessivo dell'intervento	<u>€ 1.190.000,00</u>
<i>risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027</i>	<u>€ 1.190.000,00</u>
<i>(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i</i>	€ _____
ULTERIORI INFORMAZIONI	
<i>Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale.</i> L'intervento per come pensato, favorirà il raggiungimento degli obiettivi del DSRU del Comune di Barletta, convertendo i mutamenti in occasioni di progresso urbano, integrando discipline ed interessi diversi nella individuazione di quanto costituisca interesse collettivo, innescando azioni diffuse di rigenerazione urbana che creino il contesto più adatto per aumentare la qualità della vita di tutti e di ciascuno in un quadro di coesione sociale e di capacità competitiva.	

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Firmato digitalmente